

Da stasera sulla Rete 1 «Viaggio del mondo in 80 TV»

Si chiama televisione l'anima del commercio

Questa la massima del «modello» televisivo americano - Il programma di Carlo Sartori parte dagli Stati Uniti e approderà negli altri continenti

Quando il protagonista di Quinto potere, il film di Sidney Lumet, incita in diretta dagli studi televisivi la gente ad uscire dalle proprie case e a gridare al quattro venti tutto il malessere che essi si portano dentro, l'invito, come è noto, non verrà accolto e la macchina televisiva stritolerà nei propri ingranaggi quel pazzo di un speaker.

cliti di reclame di detersivi (da cui il «soap», saponi del titolo), o nei game show, i giochi-reali che hanno fatto scuola (ne vediamo uno che Mike Bongiorno riprenderà di peso per il suo prossimo telequiz, alla faccia della più volte proclamata originalità), ben diverso è il discorso quando i condizionamenti commerciali influenzano anche i notiziari di informazione ed i telegiornali.



Fonzie (l'attore Henry Winkler) protagonista di «Happy Days», serie di telefilm più seguita in USA (e in Italia)

Restano quindi tutti i dubbi sulla bontà e sull'equità di un sistema di comunicazioni che continua a lasciare poco spazio nei programmi alle minoranze etniche e razziali, anche di fronte ad uno spezzettamento del pubblico (le trasmissioni per i portoricani o per gli italiani) che sembra contrastare la teoria di McLuhan sul «villaggio globale», vale a dire sulla massificazione del messaggio televisivo.

Torna da stasera in TV «Dietro il processo»

Verità e caricature sul «caso Pasolini»

Due puntate sull'assassinio del poeta e due sulla «vicenda Montesi» - Incerta e poco coraggiosa la strada intrapresa

«Una storia da basso impero, una storia mica male inasabbiata, una storia sbagliata». Le parole della nuova «ballata» di Fabrizio De André accompagnano, un po' rabbiosamente, un po' rassegnato, immagini dedicate a Pier Paolo Pasolini. Dedicate in parte alla sua vita: «Toto, vai più indietro, Ninetto guarda verso di me...» suggestive scene di repertorio sul set di Uccellacci e Uccellini. Ma dedica soprattutto alla sua morte.

ma vorrebbero far credere. Anche laddove si vogliono riproporre gli elementi, ormai noti, della impossibilità che Pasolini sia stato ucciso dal solo Pelosi (la sua forza fisica, le contraddizioni dei racconti degli amici di «Rana» sull'«aggraccio» del giovane alla stazione) lo si fa con troppa discrezione, con troppa «savoir faire». Un processo, e di più un «dietro al processo» deve essere sempre aggressivo. Senza troppo amore per le perifrasi. Altrimenti, lo ripetiamo, si poteva scegliere la strada dell'oggettività, la ricostruzione degli atti processuali.

Aspetta verità

Fazioletto ma non risoluto, ammiccante ma non chiaro, questo «processo» televisivo ha solo il merito di riproporre, di non stancarsi di rievocare, di ricordare a tutti che, per esempio, nel processo non è mai stato ascoltato «Pommidoro», il merito, di farci vedere la vecchia intervista televisiva «a caldo» a uno dei tre amici di Pelosi che risulta in contraddizione con quanto verrà detto dopo. Non è poco. Ma nessuno può toglierci dalla testa che proprio quando ci si ricorda che Pasolini era un poeta e si cercano «effetti» intellettuali adatti alla tragedia della sua morte si dimentica che l'uomo assassinato aspetta verità. Solo se si pensa, invece, al corpo dell'uomo ucciso, di un uomo qualunque martoriato, mastrato, all'idrocaldo di Ostia forse addirittura scordandone il nome, si può pensare al cammino che la verità deve ancora compiere. E verrà poi assurdo facile dire che è impossibile che sia stato uno solo a colpire. Ricostruire la dinamica. Che poi il suo nome fosse Pier Paolo Pasolini possiamo anche ricordarlo dopo, per stabilire il movente.

«Dietro il processo» Pasolini si è collocata una troupe del TG2 sotto la guida di Franco Biancacci riproponendo una formula già sperimentata l'anno scorso dalla rete 1. Il «processo» viene narrato in due puntate (la prima è stasera alle 20.40). Dopo toccherà al «caso» Wilma Montesi.

Ma «dentro»

Pasolini di processi ne ha subiti molti nella sua vita. Censura cinematografica e censura dei suoi comportamenti privati si sono spesso passati il testimone nel determinare il suo principale ruolo pubblico: è imputato sociale. La giustizia condannava, assolveva, decideva per il meglio ma dubbi, incertezze, «strascichi» intellettuali, sociali, privati, del lungo e processo» a Pasolini restavano sempre in piedi. Non poteva risolversi neanche la mitica del poeta, la «utilità» culturale dello scrittore. Così era in vita, così è in morte. Ora Pasolini è passato da imputato a vittima. Pasolini è stato assassinato. Ma il processo non riesce neanche ad essere fino in fondo «dietro» il processo. Perché quasi mai dalle ricostruzioni emergono notizie che possano segnalare la presenza di un lavoro giornalistico d'assalto come il ritmo e l'andatura del programma.

Se Pippo non lo sa, diciamoglielo noi

C'era una volta lo spettatore onnivoro, «miracoloso» dalla TV, se ne stava in religioso raccoglimento a sedere, si tutto il sorbibile via etere. Grandi fauci spalancate, sguardo spento: così, crediamo, dovettero immaginarselo i primi «teistici» programmatori Rai.

«Soccorretevi a questo dettato: battutine, giochetti, stacchi musicali, e poi soldi tanto che basta per far sentire il profumo della torta grossa, quella famosa lotteria di capodanno alla quale è legata da sempre la Canzonissima di turno (ma di canzoni non ce n'è più nemmeno l'ombra). La novità sarebbe nel giallo, cioè nella proposta di un breve filmato il cui mistero finale viene rivelato subito e consente ad una delle due coppie in gioco di aggredirsi la serietà e di teleobiettare la prossima settimana. Dei perdenti invece non sapremo più nulla. Verranno sostituiti dai vincitori dei giochetti condotti la domenica pomeriggio dall'altro Pippo, quel Baudo che per ore e ore ci viene in casa a parlare di questo e di quello. Cinema, teatro, cultura e problemi di vita. Alle sue spalle un calcolatore da luna park chiamato Archimede, che calcola per l'Italia secondo dagli elenchi degli abbonati SIP.

Queste trasferte volanti, che pretendono di rappresentare situazioni complesse e millenarie con quattro inquadrate, finiscono poi per farne la caricatura deformata. Anche perché non appena qualcuno accenna a dire qualcosa di serio, subito un solerte presentatore gli toglie il microfono.

Prosegue, con Gli spostati (Rete due, ore 21.30), la serie dedicata al regista americano John Huston. In questo caso, potrà avvalersi di vistosi appalti: accanto al suo nome, spicca qui infatti quello del drammaturgo Arthur Miller, autore nell'occasione di un testo scritto espressamente per lo schermo, mentre la distribuzione comprende Marilyn Monroe (allora moglie di Miller), Clark Gable, Montgomery Clift, Thelma Ritter, Eli Wallach. Una galleria, purtroppo (con l'eccezione, appunto, di Wallach), di illustri scomparsi.

personalità nevrosi e inquietudini di alcuni degli interpreti: Marilyn Monroe, suicida non molto tempo dopo, Clark Gable inguaribilmente infermo, Montgomery Clift destinato pure in una morte immatura e misteriosa. Ma soprattutto si riscontrò un certo stridore fra temi e forme tipicamente houstoniani — la raffigurazione d'un mondo di «perdenti» in lotta per la sopravvivenza — e lo stampo d'indole più letteraria, o comunque «intellettuale», che alla materia si sforzava d'imprimere Miller, in fase di stanca creativa dopo i grandi successi teatrali del dopoguerra.

Così, questi Misfit (come suonava il titolo originale) rimangono in qualche modo sospesi tra un disegno libresco di ambienti e personaggi, gravati di pesanti intenzioni simboliche, l'autobiografia degli attori, e una più fresca invenzione di immagini significative, dove la mano di Huston riesce a farsi avvertire, liberandosi di tanti impacci. (ag. sa.)

- 12.30 DSE: IMPARIAMO AD INSEGNARE - di Maria Amata Garito. Regia di Italo Pellini (2. p.)
13 GIORNO PER GIORNO - Rubrica del TG 1
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
14.10 ARABELLA - Sceneggiato tratto dal romanzo di Emilio De Marchi.
15.15 SPECCHIO SUL MONDO - TG 1 Informazione
16.10 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA: «Un vero genulium» - Telefilm di Virgil W. Vogel.
TG 1 FLASH
17.05 FIABE COSI' - «Il brutto anatroccolo»
17.15 IL GIRO DEL MONDO DI COLARGOL
17.30 LO SPAVENTAPASSERI con J. Pertwee. C. Coleman
17.55 MISTER MAN, disegni animati
18 DSE - SCHEDE - ISTITUZIONI «Il Sinodo e la sua storia» (1. p.)
18.30 PRIMISSIMA
19.05 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso:
19.20 LA FRONTIERA DEL DRAGO, da una storia originale di Carlo Sartori.
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA
20 TELEGIORNALE
20.40 FUOCO DAL CIELO (2. p.) - Regia di J. Jameson, sceneggiato con R. Cronin, D. Dukes, Kip Niven.
21.35 IL GIRO DEL MONDO IN 80 TV - Programma di Carlo Sartori (1) «Nord America: Il video è l'anima del commercio»
22.40 GLI INVINCIBILI: «Colpo grosso»
23.10 TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA SPECCHIO SUL MONDO - TG 1 INFORMAZIONI

- 15.15 DSE: SPEDIZIONE NEL MONDO ANIMALE
15.45 GIORNI D'EUROPA - Programma di G. Favero
16.15 OXANNA - Recital musicale di Anna Oxa
17 TG 2 FLASH
17.05 L'INCREDIBILE COPPIA - Disegni animati
17.15 TRINTA MINUTI GIOVANI
18 DSE: INFANZIA OGGI «Come andrà a finire» invito alla creatività, regia di Sergio Ricci (2. p.)
18.30 DAL PARLAMENTO - TG 2 - SPORTSBERA
18.50 «BUONASERA CON F. SCOTTI» - Testi di Pasolini, Silvestri, Scotti e Siena. Regia di Romolo Siena, segue il telefilm comico «Mork contro Mindy»
19.45 TG 2 - STUDIO APERTO
20.40 TG 2 - DIETRO IL PROCESSO DI F. BIANCACCI «L'ultima notte di Pasolini»
21.30 GLI ANIMALI PARLANO (2. p.): «La ricerca del compagno». Un programma a cura di Ulrich Nebelzick
22.05 TG 3
22.35 GIANNI E PINOTTO - (Replica)
TG 3 Svizzera
ORE 18.05: Per i ragazzi; 18.40: Telegiornale; 18.50: That's Hollywood, una storia del cinema; 19.20: Il carrozzone. Follie di ogni paese; 1. Mattinali; 19.50: Il Regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Capitan Orsini (2. serie); «In viaggio per San Francisco», di Martin Worth con Peter Gilmore. Regia di Gerald Blake; 21.40: Orsa Maggiora (trivista di scienza e tecnica); 22.35: Telegiornale; 22.45-24: Martedì sport.

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
19.30: Pagine dimenticate della musica italiana; 19.50: La civiltà dello spettacolo; 20.35: Lo strumento della musica moderna; 21.00: Cinecittà; 21.30: Musica del folklore; 22: Dischi fuori circuito; 22.30: Musica ieri e domani, oggi al parlamento - In diretta la telefonata.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 8.45, 11.45, 13.15, 16.45, 19.45, 20.45, 21.45, 22.45, 23.45, 24.45, 25.45, 26.45, 27.45, 28.45, 29.45, 30.45, 31.45, 32.45, 33.45, 34.45, 35.45, 36.45, 37.45, 38.45, 39.45, 40.45, 41.45, 42.45, 43.45, 44.45, 45.45, 46.45, 47.45, 48.45, 49.45, 50.45, 51.45, 52.45, 53.45, 54.45, 55.45, 56.45, 57.45, 58.45, 59.45, 60.45, 61.45, 62.45, 63.45, 64.45, 65.45, 66.45, 67.45, 68.45, 69.45, 70.45, 71.45, 72.45, 73.45, 74.45, 75.45, 76.45, 77.45, 78.45, 79.45, 80.45, 81.45, 82.45, 83.45, 84.45, 85.45, 86.45, 87.45, 88.45, 89.45, 90.45, 91.45, 92.45, 93.45, 94.45, 95.45, 96.45, 97.45, 98.45, 99.45, 100.45.

tra il freddo e il caldo c'è di mezzo angoo
STUFE DA RISCALDAMENTO A GAS-KEROSENE-BRUCIATUTTO CUCINE INOX A GAS-ELETRICHE BRUCIATORI DI GASOLIO CALDAIE A GAS-A GASOLIO-A CARBONE E LEGNA RADIATORI E PIASTRE IN GHISA
FILIBERTI